

Atto Costitutivo

e

Statuto

della libera associazione denominata

Accademia degli Oscuri

in Torrita di Siena

Aggiornato con le modifiche e integrazioni approvate dal Consiglio Direttivo il 21 gennaio 2005, il 16 dicembre 2006, il 10 gennaio 2008, il 15 gennaio 2010 e il 17 novembre 2016, rispettivamente ratificate nelle Assemblee annuali del 29 gennaio 2005, del 27 gennaio 2007, del 26 gennaio 2008, del 30 gennaio 2010 e del 28 gennaio 2017.

Atto Costitutivo

della libera associazione denominata

Accademia degli Oscuri

in Torrita di Siena

Oggi giovedì 29 gennaio 2004, ricorrenza del patrono del nostro Paese, in Torrita di Siena nella Sala del Teatro degli Oscuri, dagli stessi iniziali Accademici Oscuri a suo tempo creata sotto gli auspici di San Costanzo patrono di Torrita di Siena, e comunque in ottemperanza all'umano ragionevole desiderio di avvicinarsi quanto più possibile

"al giusto, al vero e al bello".

Si ricostituisce

L'Accademia degli Oscuri in Torrita di Siena

sodalizio essenzialmente culturale composto da Torritesi o comunque da donne e uomini liberi e di buona morale desiderosi di arricchimenti interiori che hanno rapporti di diversa natura con il paese di Torrita di Siena.

L'Assemblea costituente ha iniziato i propri lavori il giorno 29 gennaio 2004 e si è aggiornata per le conclusioni al pomeriggio del giorno sabato 21 febbraio 2004 avendo termine alle ore 20.00.

Presenti personalmente alla riunione odierna sono le persone sotto indicate le quali, sottoscrivendo questo atto, dichiarano di aderire all'Accademia con la qualifica di "Accademici Rifondatori" e al tempo stesso di approvare i capitoli dello Statuto che regolerà la vita del sodalizio che sono stati oggi esaminati e concordati, come risulta dal verbale dell'odierno incontro. Sono altresì considerati "Accademici Rifondatori" coloro i quali avendo aderito all'iniziativa, hanno giustificato la loro assenza.

Scopi e Finalità dell'Accademia

Tutti i sottoscritti s'impegnano a svolgere la loro attività nei limiti del loro tempo, delle loro capacità e delle loro possibilità per il bene dell'Accademia e dichiarano di voler sottostare alle regole che il sodalizio si è dato, che devono intendersi qui integralmente ritrascritte e facenti parte in modo integrante e sostanziale di questo atto costitutivo.

In ossequio alla tradizione di questo sodalizio, l'Accademia si propone di perseguire scopi di natura esclusivamente culturale con espressa esclusione alla finalizzazione della stessa ad attività politiche, partitiche, religiose o anche di mera promozione turistica, accettando, nei limiti di volta in volta ammessi dal Consiglio Direttivo, attività di natura ricreativa.

L'Accademia intende essere un punto di riferimento teso a fare avvicinare e confrontare persone che hanno una comune sensibilità e in particolare un "quid

pluris” su problematiche e tematiche culturali varie consentendo loro di arricchirsi interiormente, di meglio conoscersi, sviluppando amicizia e, al contempo, contribuire all’elevazione culturale propria e dell’intera collettività, convinti che non esistiamo solo per “viver come bruti”, ma anche e soprattutto per seguire le “virtù e le conoscenze” in armonia e serenità, con la giusta dose di allegria per tendere quanto più possibile alla felicità.

L’Associazione provvederà alle necessarie iniziative per ottenere il riconoscimento giuridico dando sin d’ora incarico al Consiglio Direttivo, che verrà eletto, di provvedere in tal senso.

Statuto

dell'Accademia degli Oscuri in Torrita di Siena

Capitolo 1

Preambolo

Per volontà di alcuni Torritesi e specificatamente di coloro che vengono sotto qualificati come "Accademici Rifondatori", nell'anno 2004 è stato ritenuto opportuno rifondare la storica "Accademia degli Oscuri in Torrita di Siena", sottoscrivendo il relativo Atto Costitutivo e questo Statuto.

- Tale sodalizio fu creato nell'anno 1760 nel nostro paese da alcuni "ragguardevoli Torritesi" ed in particolare dal "Dott. Saverio Pascucci, Arciprete della Collegiata, letterato, dal Dott. Lorenzo Batignani (detto l'Erudito) e dal Dott. Giobatta Davitti amante di poesia arguta e lepida e dai Dottori fratelli Andrea e Girolamo Ereolani (detto il Savio) magistrati e amanti di poesia".....; "approvato il 4 giugno 1763 con sovrano reseritto di S.M. Francesco I^a Imperator dei Romani e Duca di Firenze e Siena e da lui posta sotto la protezione sovrana".

L'Accademia, nata presumibilmente a seguito del nascente pensiero illuminista, ebbe inizialmente come finalità quella di un reciproco arricchimento culturale con confronti su tematiche di natura prevalentemente filosofico letteraria e fu il perno dell'attività culturale nel nostro paese sino a tutto l'800, creando anche (e comunque contribuendo in modo determinante a realizzare con la collaborazione

della locale amministrazione e di terzi) molte importanti opere pubbliche fra le quali il *Teatro Degli Oscuri*, il monumento ai caduti ed altro.

- Nell'anno 1872, poiché l'originario sodalizio era inattivo da alcuni anni, l'*Accademia* fu rigenerata una prima volta essendo maturato in molti "Accademici" un interesse verso *attività teatrali*; così il 18 dicembre 1872 vi fu una "prima rifondazione dell'*Accademia*" con nuovo statuto e regolamento che aveva come prevalente finalità l'attività teatrale ed infatti la cosiddetta "stanza delle scienze" (sede di proprietà dell'*Accademia*, adiacente al Palazzo Civico) venne radicalmente modificata e divenne quello che è l'attuale teatro.

- Nell'anno 1922 (e precisamente il 26 dicembre) alcuni Accademici insieme ad altri *Torritesi*, avendo anche interessi di natura diversa da quelli teatrali, letterari e filosofici, vollero creare una parallela organizzazione che prese il nome "*Brigata degli Amici dell'Arte in Torrita di Siena*" tesa alla ricerca, allo studio e alla salvaguardia della storia e delle opere d'arte di Torrita di Siena.

Con l'avvento dell'ultima guerra, tutte le attività ebbero termine e sino ai giorni nostri non si è più sentito parlare di questo sodalizio che iniziò la sua "ibernazione" proprio nel periodo belligerante.

Poiché si è ritenuto maturo il tempo per una ripresa di quell'attività culturale che fu in passato elemento stimolante della nostra collettività, alcuni *Torritesi* hanno, con apposito atto costitutivo, rigenerato questo sodalizio anche per dare alla collettività torritese un punto di riferimento che riesca a far avvicinare e confrontare persone che hanno una comune sensibilità sulle problematiche sopra enunciate e che permetta non solo di arricchirsi interiormente, ma anche di meglio conoscersi e non ultimo contribuire all'elevazione dell'intera collettività, con l'intendimento di portare avanti,

con indispensabile simbiosi, le due tematiche da sempre caratterizzanti lo storico sodalizio.

Per tali motivi è stata rifondata a Torrita di Siena l'Accademia degli Oscuri che seguirà, nella propria gestione, questo Statuto che è stato da tutti approvato.

Nell'anno 2017 l'Assemblea degli Accademici ha accolto la proposta del Consiglio Direttivo, su richiesta di alcuni Accademici Oscuri che già da tempo avevano dimostrato tale volontà, di costituire un terzo orientamento che prende il nome di "Collegio dei Cultori delle Scienze Naturali ed Applicate".

A) Sede Storica e Legale

La sede storica dell'Accademia è il Teatro degli Oscuri a suo tempo realizzato dai fondatori, ove possibilmente si svolgono le pubbliche riunioni nonché le assemblee.

La sede legale e operativa, ove si tengono le riunioni del Consiglio Direttivo e le attività di natura esecutiva è denominata in ossequio alla tradizione, "Stanza delle Scienze" ed è ubicata in via S. Martino, 7 in Torrita di Siena.

B) Scopi e Finalità

In ossequio alla tradizione di questo sodalizio, l'Accademia si propone scopi di natura esclusivamente culturale con espressa esclusione di attività che perseguono finalità politiche, partitiche, religiose o anche di mera promozione turistica.

Nei limiti ammessi dal Consiglio Direttivo, è possibile svolgere attività di natura ricreativa tese alla socializzazione fra gli Accademici. In ogni caso l'Accademia non persegue finalità di lucro.

L'Accademia intende essere un punto di riferimento teso a fare avvicinare e confrontare persone che hanno una comune sensibilità, in particolare un "quid pluriis" e un "idem sentire" su problematiche e tematiche culturali permettendo di

arricchirsi interiormente, di meglio conoscersi, sviluppando amicizia e al contempo contribuire all'elevazione culturale propria e dell'intera collettività.

L'Accademia avrà tre orientamenti riguardanti due settori specifici delle scienze umanistiche, che dovranno essere fra gli stessi collegati e con possibilità di ampliamento a seguito delle decisioni dell'Assemblea.

Sono quindi costituiti all'interno dell'Accademia la "Brigata degli Amici dell'Arte in Torrita di Siena", la "Congregazione Umanistica Torritese" e il "Collegio dei Cultori delle Scienze Naturali ed Applicate".

Tutti hanno al loro vertice l'Assemblea e l'Arcioscuro, il quale delegherà per singole iniziative uno dei tre Vicari Arcioscuro.

Tutti gli Accademici fanno parte di tutti e tre gli orientamenti, con identici diritti e doveri e quindi partecipano a tutte le iniziative.

In particolare

"La Brigata degli Amici dell'Arte in Torrita di Siena" effettuerà e/o promuoverà ricerche, studi, analisi, dibattiti, confronti, pubblicazioni, tutele, collaborazioni e quant'altro ritenuto opportuno al fine di meglio conoscere e far conoscere la storia della nostra comunità ed il patrimonio artistico locale, nonché far sviluppare interesse e sensibilità verso tutte le tematiche artistiche in senso lato.

"La Congregazione Umanistica Torritese", con gli stessi sistemi e metodi sopra indicati, si adopererà al fine di meglio conoscere e far conoscere la letteratura, la filosofia, il teatro, la musica e comunque tutte le scienze umanistiche.

Il "Collegio dei Cultori delle Scienze Naturali ed Applicate", si adopererà al fine di meglio conoscere e far conoscere le scienze fisiche, matematiche, naturali e tutte le loro applicazioni tecnologiche.

Tutti devono agire seguendo il principio della ricerca "del giusto, del vero e del bello".

Capitolo 2

Ammissione all'Accademia

L'Accademia è costituita da un numero indeterminato di Torritesi, ex Torritesi o comunque persone che hanno o hanno avuto in passato interessi con Torrita di Siena. Inoltre possono far parte dell'Accademia le persone che hanno dimostrato un interesse alle iniziative dell'Accademia stessa.

Ai membri del sodalizio viene attribuito l'appellativo di "Accademico Oscuro" ed anche di "Ragguardevole Torritese" per antica tradizione. Essi formano il corpo deliberante e sovrano dell'Accademia stessa senza alcuna preclusione di sesso, di razza, di credo religioso, di ideologia politica, condizione economica, censo o conoscenze culturali.

Gli Accademici si dividono in "Accademici Rifondatori" (che sono i sottoscrittori dell'Atto Costitutivo) e "Accademici" (che sono coloro entrati in Accademia successivamente all'approvazione dell'Atto Costitutivo). Tutti hanno gli stessi oneri e onori, senza alcuna differenza, salvo la benemerenzza, per i primi, di aver ricostituito l'Accademia.

L'ammissione all'Accademia non è automatica, in quanto i relativi membri dovranno rispondere, seppur in misura ragionevole, alle qualità e caratteristiche tipiche di persone tolleranti, moralmente ed eticamente in sintonia con doti di generosità, altruismo, educazione e benevolenza, tipiche delle donne e degli uomini che intendono arricchirsi interiormente, quindi senza dogmatismi, integralismi, fondamentalismi, che non permetterebbero loro comunque di trovarsi bene in questo sodalizio, così come potrebbero non armonizzarsi, se fossero sprovvisti, quantomeno

in misura ragionevole, delle qualità sopra indicate, inoltre di essere maggiorenni e non avere precedenti penali per reati di natura dolosa.

Al fine di poter far parte dell'Accademia degli Oscuri è necessario che due Oscuri presentino al Consiglio Direttivo domanda scritta per l'aspirante Accademico, attestando che l'Aspirante possiede i presupposti sopra elencati. Il consiglio prende atto e comunica tempestivamente al proposto la sua ammissione provvisoria come Aspirante Accademico e in tale veste potrà partecipare a tutte le iniziative dell'Accademia.

Il Consiglio voterà una volta all'anno a scrutinio segreto, con il tradizionale metodo delle palline bianche e nere, per la definitiva ammissione dei soli Aspiranti ammessi provvisoriamente almeno due mesi prima. Pena la decadenza, l'Aspirante medesimo dovrà presentare domanda sottoscritta, da far pervenire all'Arcioscuro prima della votazione per l'ammissione definitiva.

Il Consiglio Direttivo, verificata l'esistenza dei presupposti, decide in ordine a tale ammissione con votazione a maggioranza e a scrutinio segreto e l'Aspirante sarà definitivamente ammesso se otterrà almeno 12 palline bianche e diverrà a tutti gli effetti Accademico Oscuro solo dopo la firma dello statuto. Per la validità della votazione è necessaria la presenza di almeno 15 Consiglieri escluse le deleghe.

E' sempre possibile ricorrere all'Assemblea in caso di mancata adesione alla richiesta.

E' inoltre istituito il riconoscimento di Accademico Onorario a persone che si siano particolarmente distinte nelle tematiche culturali trattate dall'Accademia. Tale riconoscimento in deroga ai principi generali sulle votazioni riguardanti le persone, deve essere approvato palesemente da tutti i membri del Consiglio e prevede l'esonero dal pagamento della quota associativa, senza diritto di voto e senza assunzione di cariche consiliari.

Capitolo 3

Organi Accademici e loro Attribuzioni

L'Accademia è composta dai tre sotto indicati Organi:

- 1) Assemblea*
- 2) Collegio dei Dignitari*
- 3) Consiglio Direttivo*

1) L'Assemblea degli Accademici

L'Assemblea si deve riunire almeno una volta all'anno.

Tutti gli Accademici, a prescindere dalla loro collocazione all'interno del Sodalizio, fanno parte dell'Assemblea con uguali onori ed oneri.

L'Assemblea è sovrana ed elegge gli organi accademici, approva il bilancio consuntivo e preventivo, il programma del sodalizio e decide la misura degli importi che dovranno essere corrisposti dagli Accademici sia come quota di ammissione che, successivamente, come quota annuale di associazione, nonché sulle eventuali modifiche o integrazioni dello Statuto.

E' convocata con avviso personale a tutti gli Accademici nonché con avviso pubblicato nell'apposita bacheca.

E' presieduta dall'Arcioscuro o da un Accademico dallo Stesso delegato.

È valida se presenti o per delega almeno il 50% + 1 degli iscritti al piè di lista in prima convocazione. In caso di mancato raggiungimento del quorum, in seconda convocazione, può deliberare se presenti o per delega, almeno un terzo degli iscritti al piè di lista. In caso di modifiche allo statuto le stesse sono valide se approvate con la maggioranza del 50%+1 degli iscritti al Sodalizio espresse con voto palese dagli Accademici presenti personalmente o per delega.

I delegati devono essere Accademici e ogni Accademico non può avere più di 2 deleghe.

Il voto dell'Assemblea è palese, diventerà segreto in caso di decisioni che riguardano persone, oppure per tutti i casi in cui ne faccia richiesta almeno il 50% dei presenti alla riunione.

2) Il Collegio dei Dignitari

Il Collegio dei Dignitari è composto dall'Arcioscuro, dai tre Vicari Arcioscuro, dal Cancelliere, dal Tesoriere, dal Cerimoniere e dai tre Vicari Delegati.

Allo stesso organo sono demandate le decisioni urgentissime e improcrastinabili.

In caso di cessazione del sodalizio ha il compito di procedere alla liquidazione dell'Accademia, dovendo prima però indire una nuova Assemblea per cercare una eventuale rivitalizzazione.

Qualora non si riscontri la possibilità di una ripresa dell'attività dell'Accademia, il Collegio dei Dignitari nomina uno o più Custodi a cui viene affidato l'impegno morale di conservare il patrimonio sociale.

In tale circostanza il Collegio dei dignitari stabilisce anche il termine oltre il quale i Custodi potranno procedere alla liquidazione. Comunque qualsiasi bene dovrà

essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n° 662 e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Non ha obbligo di verbalizzazione delle proprie riunioni e può decidere in ogni sede e in qualunque momento anche senza formale convocazione.

Le singole figure sono tutte elettive e hanno le prerogative come sotto indicato:

◆ *L'Arcioscuro*

E' nominato dall'Assemblea sulla base dei risultati delle elezioni che si svolgono secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento.

E' il legale rappresentante del sodalizio e colui che lo rappresenta nei confronti di terzi pubblici e privati.

Propone all'Assemblea la nomina e l'eventuale revoca degli altri membri del Collegio dei Dignitari. L'Arcioscuro presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo. Per queste funzioni, in caso di sua assenza, può nominare, in sua sostituzione, in primis un Vicario ed in mancanza di questi un qualsiasi Consigliere.

In caso di parità di voti, quello dell'Arcioscuro o di un Accademico dallo Stesso delegato ha un doppio valore nei soli casi di voto palese.

Al termine dell'incarico, allo stesso viene attribuita la qualifica di Arcioscuro Emerito con diritto di partecipare attivamente alle riunioni del Consiglio Direttivo ma senza diritto di voto.

◆ I Vicari Arcioscuro

Sono nominati dall'Assemblea, su proposta dell'Arcioscuro, con voto palese o segreto se ciò è richiesto da almeno il 50% dei presenti alla riunione assembleare.

Uno di loro assume l'onorifica qualifica di "Vicario Arcioscuro della Brigata Amici dell'Arte in Torrita di Siena" e dovrà avere una particolare sensibilità verso le tematiche relative alla storia e all'arte di Torrita di Siena, nonché all'arte in senso lato.

Il secondo assume l'onorifica qualifica di "Vicario Arcioscuro della Congregazione Umanistica Torritese" e dovrà avere particolare sensibilità e interesse verso tematiche di natura letteraria, filosofica, teatrale, musicale e umanistiche in senso lato.

Il terzo assume l'onorifica qualifica di "Vicario Arcioscuro del Collegio dei Cultori delle Scienze Naturali ed Applicate" e dovrà avere particolare sensibilità e interesse verso le scienze fisiche, matematiche, naturali e tutte le loro applicazioni tecnologiche.

I compiti e le prerogative dei Vicari consistono nel proporre al Consiglio Direttivo, sotto la vigilanza dell'Arcioscuro, iniziative varie, adoperandosi in prima persona per la loro realizzazione, previo parere di copertura da parte del Tesoriere.

Gli stessi propongono all'Assemblea la nomina di due consiglieri cadauno scelti fra Accademici di cui uno acquisisce la qualifica di Vicario-delegato.

Il Vicario-delegato sostituisce in tutto e per tutto il proprio Vicario solo in caso di assenza, mentre non può mai sostituire gli altri Vicari eventualmente assenti.

Possono chiedere la collaborazione anche a singoli Accademici per particolari iniziative creando, in tale occasione e per tale individuato progetto, un "gruppo di lavoro".

◆ Il Cancelliere

È nominato dall'Assemblea, su proposta dell'Arcivescovo, con voto palese o segreto se ciò è richiesto da almeno il 50% dei presenti alla riunione assembleare. Verbalizza le riunioni e tiene aggiornato il "registro dei verbali" ed il "registro del piè di lista" con indicati gli Accademici divisi fra "Accademici Rifondatori" ed "Accademici" successivamente entrati a far parte del sodalizio. Lo stesso dovrà altresì provvedere, su indicazione del Consiglio, alle depennazioni in modo tale che il registro sia periodicamente aggiornato. Redige ed inoltra, su indicazione dell'Arcivescovo, gli inviti alle riunioni e segue la corrispondenza portandola a conoscenza dei singoli interessati. Indice l'Assemblea su richiesta dell'Arcivescovo o di un numero di Accademici pari al 30% di quelli a piè di lista.

◆ Il Tesoriere

È nominato dall'Assemblea, su proposta dell'Arcivescovo, con voto palese o segreto se ciò è richiesto da almeno il 50% dei presenti alla riunione assembleare. Sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e preventivo che poi presenta all'assemblea annuale. Allo stesso è conferito la procura alla gestione dei rapporti bancari con espressa delega alla firma su eventuali conti correnti e su tutte le altre attività bancarie. Provvede a richiedere e incassare le quote dagli associati nella misura stabilita dall'Assemblea lasciandone quietanza. Custodisce i fondi del sodalizio e tiene aggiornata la contabilità, provvedendo ai relativi pagamenti. Al Tesoriere è demandato l'importante compito di autorizzare le singole iniziative proposte dai Vicari in base alla relativa copertura finanziaria.

Il Tesoriere dovrà conservare i proventi in apposito libretto o conto corrente (bancario o postale) e rendere conto dell'amministrazione.

◆ *Il Cerimoniere*

È nominato dall'Assemblea, su proposta dell'Arcioscuro, con voto palese o segreto se ciò è richiesto da almeno il 50% dei presenti alla riunione assembleare. Ha il duplice compito di sviluppare i rapporti di stima e di amicizia fra gli Accademici anche organizzando attività ricreative tese alla maggior partecipazione e socializzazione ed inoltre dovrà curare l'organizzazione cerimoniale delle varie iniziative che l'Accademia andrà ad intraprendere. Entrambe tali mansioni sono svolte sempre con la preventiva approvazione del Consiglio Direttivo.

Tutto il Collegio dei Dignitari dura in carica tre anni.

3) *Il Consiglio Direttivo*

Il Consiglio Direttivo è composto:

dall'Arcioscuro, dai tre Vicari Arcioscuro, dal Cancelliere, dal Tesoriere, dal Cerimoniere e da quindici Consiglieri, sei dei quali proposti all'Assemblea per la nomina che avviene con le stesse modalità dei Dignitari, due per ciascuno, dai tre Vicari Arcioscuro fra Accademici che abbiano interessi nei rispettivi orientamenti. Gli stessi restano in carica sino a che il Vicario che li ha proposti ricopre tale funzione.

I restanti nove sono nominati dall'Assemblea sulla base dei risultati delle elezioni che si svolgeranno secondo le modalità previste dal regolamento attuativo;

nell'eventualità che si verifichi la condizione di ex-aequo per il nono in graduatoria, l'Assemblea nominerà quello con maggiore anzianità accademica e in subordine quello con maggiore anzianità anagrafica.

I Consiglieri di nomina Assembleare devono essere eletti in un'unica Assemblea e successivamente all'elezione dei componenti il Collegio dei Dignitari e dei Consiglieri di nomina vicariale.

Il Consiglio Direttivo potrà insediarsi solo quando saranno eletti tutti i suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, salvo dispensa dell'Arcioscuro, si tengono presso la sede dell'Accademia e sono aperte a tutti gli Accademici senza diritto di voto e con possibilità di intervento previa richiesta e conferimento dall'Arcioscuro o suo delegato.

Le votazioni del Consiglio Direttivo sono effettuate a scrutinio palese, a meno che un terzo dei presenti non faccia richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Le votazioni sono sempre a scrutinio segreto quando trattano decisioni riguardanti singole persone.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide ed efficaci in prima convocazione, se sono presenti personalmente o per delega almeno 12 Consiglieri.

In seconda convocazione, qualora prevista nella convocazione, le riunioni sono valide ed efficaci se sono presenti personalmente o per delega almeno 7 Consiglieri.

Le decisioni, ove non diversamente specificato, sono prese a maggioranza dei presenti personalmente o per delega.

I verbali delle riunioni dopo l'approvazione del Consiglio stesso vengono trasmessi a tutti gli Accademici, e copia di essi resta a disposizione degli Oscuri presso la "Stanza delle Scienze" per eventuale esame.

Il Consiglio Direttivo

- *Ratifica le decisioni prese dal Collegio dei Dignitari.*

- *Propone l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie.*
- *Propone all'Assemblea, tramite l'intervento del Tesoriere o suo delegato, l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.*
- *Propone all'Assemblea, tramite il Presidente dell'apposita commissione o suo delegato, le modifiche e/o integrazioni allo Statuto.*
- *Indice l'Assemblea straordinaria su richiesta di almeno un quarto degli Accademici a piè di lista.*
- *Può decidere di indire l'Assemblea per la nomina, anticipata rispetto ai tre anni, dei componenti il Collegio dei Dignitari e dei Consiglieri. Tuttavia questa decisione è valida se approvata, a scrutinio segreto, da almeno 15 Consiglieri presenti personalmente (escluse le deleghe).*
- *Reintegra i membri dello stesso Consiglio Direttivo che, per qualsiasi motivo, non ne facciano più parte, ciò ad eccezione dell'Arcivescovo. Tali nomine, se si riferiscono ai nove Consiglieri di nomina Assembleare, sono effettuate seguendo con priorità la lista degli Accademici non eletti. Le altre nomine, ad eccezione dell'Arcivescovo, rimarranno in carica fino alla prima riunione utile dell'Assemblea degli Accademici per essere ratificate. Queste comunque decadono con il rinnovo degli organi componenti il Consiglio Direttivo.*
- *Indice, nel più breve tempo possibile, una Assemblea per la rielezione di tutti i membri del Collegio dei Dignitari e dei Consiglieri qualora vengano presentate dimissioni anticipate e irrevocabili dall'Arcivescovo o che lo Stesso per qualsiasi motivo non possa far più parte dell'Accademia.*
- *Decide sulle ammissioni di nuovi Accademici e sulla perdita di qualifica di Accademico, nonché sulle richieste di auto-sospensione.*
- *Si fa carico di porre all'ordine del giorno della successiva Assemblea la votazione su eventuali reclami di Accademici non ammessi o espulsi.*

- *Si adopera per porre in esecuzione il programma approvato dall'Assemblea sollecitando la collaborazione di Accademici e di terzi.*
- *Delibera con il voto favorevole di almeno 15 Consiglieri, presenti personalmente o per delega, nuove iniziative sul programma approvato dall'Assemblea, nel rispetto delle finalità dell'Accademia e con il preventivo nulla osta del Tesoriere per la copertura finanziaria se necessaria.*
- *Redige il regolamento attuativo dell'attività dell'Accademia e propone le successive modifiche ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.*
Tutte le cariche sono gratuite.
Tutto il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino alle nuove elezioni da parte dell'Assemblea.

Capitolo 4

Delle Quote sociali e dell'Amministrazione

Gli Accademici sono tenuti a pagare una quota annuale di associazione nella misura stabilita dall'Assemblea e può variare di anno in anno in relazione agli impegni programmati.

La quota annuale di associazione è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabile.

Il pagamento della quota annuale deve essere effettuato entro il 28 febbraio di ogni anno.

E' considerato moroso chi non abbia provveduto al pagamento della quota annuale di associazione entro tre mesi dalla data indicata dal Consiglio Direttivo per il

relativo versamento; in tal caso il Consiglio Direttivo, invierà una comunicazione all'Accademico moroso per formalizzare la propria estromissione dal sodalizio.

Il ricavato delle quote annuali di associazione e di eventuali proventi o contributi di varia natura devono essere esclusivamente devoluti per i costi della gestione dell'Accademia e per iniziative che la Stessa intende prendere e ciò sulla base di un bilancio preventivo che il Tesoriere sottoporrà all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Capitolo 5

Disposizioni Particolari

1) Perdita della qualifica di Accademico

La qualifica di Accademico e quindi l'appartenenza al sodalizio può venir meno a seguito di gravi inadempimenti quale la morosità, la perdurante immotivata assenza alla vita del Sodalizio, o comportamenti socialmente, eticamente e moralmente riprovevoli a seguito di valutazione e decisione del Consiglio Direttivo appellabile in Assemblea.

*Tali motivi potranno comportare una **temporanea sospensione** o la **totale espulsione**.*

*Il Consiglio Direttivo può anche prendere un provvedimento di mera **censura** in base alla valutazione della gravità del comportamento tenuto.*

*Per motivi di lavoro o di altra natura, ciascun Accademico può chiedere "l'**auto-sospensione**" (con esonero quindi dal pagamento della quota annuale), su cui deciderà sempre il Consiglio Direttivo.*

2) Variazione dei dati personali degli Accademici

Tutti gli Accademici sono tenuti a comunicare tempestivamente al Cancelliere la variazione dei dati che riguardano la propria reperibilità.

3) Effettività del rapporto associativo

A tutti gli Accademici è garantita l'effettività del rapporto associativo, con esclusione quindi di una partecipazione temporanea alla vita associativa.

4. Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto assoluto di distribuzione anche in modo indiretto di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Capitolo 6

Disposizioni Finali e Transitorie

- Per quanto non previsto dal presente Statuto si rimanda alle disposizioni normative esistenti e prima ancora ai due vecchi statuti dell'Accademia.*
- E' statutariamente previsto che, ogni anno, il Consiglio Direttivo organizzi due conviviali ricreative per tutti gli Accademici, da effettuarsi in concomitanza dell'assemblea annuale e del solstizio d'estate.*

Torrita di Siena li, 21 febbraio 2004

Aggiornato con le modifiche e integrazioni approvate dal Consiglio Direttivo il 21 gennaio 2005, il 16 dicembre 2006, il 10 gennaio 2008, il 15 gennaio 2010 e il 17 novembre 2016, rispettivamente ratificate nelle Assemblee annuali del 29 gennaio 2005, del 27 gennaio 2007, del 26 gennaio 2008, del 30 gennaio 2010 e del 28 gennaio 2017.

Per adesione:

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Firma</i>
<i>1</i>		
<i>2</i>		
<i>3</i>		
<i>4</i>		
<i>5</i>		
<i>6</i>		
<i>7</i>		
<i>8</i>		
<i>9</i>		
<i>10</i>		
<i>11</i>		
<i>12</i>		
<i>13</i>		
<i>14</i>		
<i>15</i>		
<i>16</i>		